

Alzheimer café

BRESSO . «Di fronte alla crescita sempre maggiore di persone dementi, è ancor più necessario e

urgente cercare risposte che possano migliorare le condizioni cliniche e la qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari». Queste le ragioni di fondo che hanno spinto Simona Sertori e Arianna Cocco, ad aprire un "Alzheimer café" alla Casa dell'anziano Pio XI di Bresso (Milano).

«L'idea – spiegano le due educatrici – è creare uno spazio di incontro informale per i malati di Alzheimer e i loro familiari. Lo scopo – proseguono – è quello di permettere alle famiglie che hanno

Spazio per i familiari dei pazienti alla Casa Pio XI di Bresso

in cura un malato di Alzheimer di incontrarsi e conoscersi, per sentirsi meno sole nell'affrontare una

malattia così gravosa e stremante». Proprio alle famiglie dei malati è rivolto un percorso formativo che prende il via oggi pomeriggio nei locali della Cooperativa sociale dei fiori. Il tema del primo incontro è: "Il malato di Alzheimer: come aiutare il familiare nell'assistenza domiciliare". Relatrice sarà Maria Rosa Merli, responsabile visite domiciliari della Fondazione Manuli. «Per i parenti – concludono le due educatrici – può essere l'occasione per condividere la fatica della cura del proprio caro e porre domande a persone qualificate». **(P. Fer.)**

